San Quirico d'Orcia

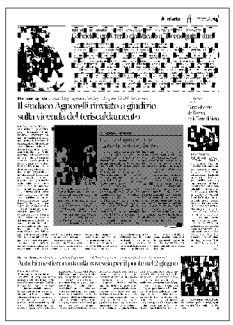
Fischi e slogan nel sit-in contro la centrale a biogas

SAN QUIRICO D'ORCIA

"Non vogliamo la centrale, non vogliamo la centrale!"Con questo slogan (ma non solo), fischiato e cantato dai partecipanti al sit-in di lunedì 28 organizzato dal comitato "Non a tutti i costi biogas" nella piazza principale di San Quirico d'Orcia, non solo sono stati accolti i notabili di Pd, Socialisti e Sel, intervenuti nella vicina sede di Coop Orcia per una assemblea pubblica pro-biogas, ma è stato manifestato per l'intero svolgimento di detta iniziativa. L'incontro, dal titolo " Energie alternative in Val d'Orcia. Il caso del biogas a San Quirico d'Orcia", prevedeva l'intervento di Fabrizio Vigni (presidente nazionale ecologisti democratici) e Beppe Croce (responsabile agricoltura Legambiente), novelli paladini di biomasse e green economy. Una assemblea, che ha visto la partecipazione degli esclusivi addetti ai lavori (una ventina di persone), capitanati dal sindaco Roberto Rappuoli (più che mai convinto a realizzare il progetto, "forte" delle contestazioni) e dall'onnipresente assessore provinciale Gabriele Berni (Sel). Il comitato - come riferisce in una nota stampa - "ha organizzato con attenzione ad ogni dettaglio una allegra e colorata a volte chiassosa iniziativa, che dalle 17 alle 23 ha visto la partecipazione di oltre 200 persone, le quali hanno sottoscritto e rinnovato l'appello del comitato contro il procedimento autorizzativo della centrale a biogas in località Fornaci e ricevuto materiale informativo e di aggiornamento sul percorso intrapreso". "La presenza del comitato ambiente Amiata e del comitato valorizzazione Buonconvento con le proprie rappresentanze ha allargato e qualificato la iniziativa - viene osservato nel documento - confermando ulteriormente il disagio che un crescente numero di cittadini di questa provincia esprimono nei confronti di questi progetti. E stata espressa grande preoccupazione verso i metodi fino ad ora adottati per il rilascio di autorizzazioni e di proroghe, sia comunali che provinciali, e rispetto ai tempi lasciati a disposizione della società proponente, per presentare alla provincia, la parte mancante del progetto. La garanzia di correttezza e imparzialità che i cittadini richiedono è sinonimo di fiducia verso le istituzioni e gli uffici competenti, che non può essere in alcun modo disattesa".

> "Allegra e colorata a volte chiassosa"

M.B.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.